

# L'ombra del melo

*di Claudio Lenzi*

“Dopo aver scritto cinque libri sulle mie passioni mi è sorto il desiderio di raccontare la vita di Antonio, una persona anziana, di pura fantasia e protagonista di una storia molto attuale. All’inizio di quest’avventura, una delle poche certezze che avevo era il titolo del libro: “L’ovvietà di Antonio”, poi nel corso della stesura mi sono accorto che dovevo rivalutare il ruolo della moglie Viviana. Così il titolo è diventato: “L’ovvietà di Antonio e di Viviana”, poi l’ho modificato dando la giusta e meritata priorità al sesso femminile, invertendo i due nomi propri. Come una bislacca telenovela si è fatto avanti Davide, l’amico d’infanzia di Antonio, che vuole essere menzionato perché si considera il personaggio più originale di questa storia. Come potete vedere dalla copertina il risultato finale è cambiato radicalmente, così nessuno può lamentarsi e rivendicare di essere il più importante.

Questo racconto inizia con una piccola tragedia: Antonio, uomo orgoglioso e simile a tanti, è stato lasciato dalla moglie Viviana dopo trentacinque anni di matrimonio”.